

# NOVEMBRE

Gemmea l'aria, il sole così chiaro  
che tu ricerchi gli albicocchi in fiore,  
e del prunalbo l'odorino amaro  
senti nel cuore...

Ma secco è il pruno, e le stecchite piante  
di nere trame segnano il sereno,  
e vuoto il cielo, e cavo al piè sonante  
sembra il terreno.

Silenzio, intorno: solo, alle ventate,  
odi lontano, da giardini ed orti,  
di foglie un cader fragile. E' l'estate  
fredda, dei morti.

## ASCOLTA LA POESIA

### **Parafrasi**

L'aria è limpida e splendente come fosse una gemma e il cielo luminoso come in primavera.

Ti spinge a guardare se nei giardini sono fioriti gli albicocchi, hai l'impressione di sentire dentro di te l'odore amarognolo del biancospino (prunalbo) che a primavera impregna l'aria ma il biancospino è spoglio, senza foglie i rami nudi appaiono neri sullo sfondo limpido del cielo (E' una nota di tristezza) senza voli di uccelli (vuoto) e il passo risuona sul terreno indurito dal gelo, sembra all'interno vuoto scavato (cavo)

Dappertutto vi è un silenzio profondo tranne quando si sente un lieve fruscio di foglie scrollate dal vento.

Tutto questo perché ci troviamo a novembre ed è l'estate di San Martino.

### **Parafrasi per parola**

GEMMEA: cioè tersa, trasparente come una gemma.

CHE TU: tanto che. Il poeta si rivolge a un tu generico: chiunque si comporterebbe così, perché sembra primavera.

PRUNALBO: biancospino.

PRUNO: i rovi e i cespugli privi di foglie

SEGNANO IL SERENO: solcano il cielo, con i loro rami nudi.

VUOTO: perché privo dei festosi voli degli uccelli, che svernano altrove.

CAVO: il terreno di campagna, indurito dal freddo, risuona sotto i passi come se fosse vuoto.

VENTATE: folate di vento.

L'ESTATE ...DEI MORTI: chiamata popolarmente l'estate di S.Martino, santo la cui festa cade l'11 novembre, spesso sono giorni di bel tempo. Ma novembre è anche il mese dedicato alla commemorazione dei defunti; nella fantasia del poeta i due eventi si assimilano.

scuolissima.com